

**BINAGO** Con la moglie Amatilde ha gestito l'attività ininterrottamente dal 1981 dopo essere subentrato alla famiglia Piatti

# Dopo un secolo chiude l'ultimo «cervelè»

Ieri il salumiere Antonio Favarin ha abbassato per sempre la saracinesca: «Quanti ricordi in tanti anni»

**BINAGO** Ha chiuso, ieri, il più vecchio negozio di alimentari salumeria del paese. La saracinesca abbassata per sempre sull'esercizio di proprietà di Antonio Favarin, in via Roma 34, di fatto conclude un ciclo lungo quasi un secolo. Senza retorica, si può legittimamente sostenere che se ne va un pezzo di storia di Binago; risale infatti ai primi del Novecento la nascita di quello che fino a ieri era l'Alimentari Favarin.

Un esercizio che, per la verità, non ha mai avuto un vero e proprio nome: una scelta tutt'altro che casuale e anche un po' romantica e d'altri tempi, come spiega il titolare: «È stato un modo per rispettare la storia di questo negozio che ho acquisito nel 1981, rilevandolo dal precedente proprietario, Franco Piatti, il mio maestro». Quasi da film l'incontro tra i due: «Avevo undici anni e mezzo - racconta Favarin, 57 anni - Non volevo proseguire gli studi. Un giorno sono passato davanti al negozio del signor Franco dove erano in corso lavori di ristrutturazione; lui e la moglie, vedendomi tanto interessato, mi hanno chiesto se volessi diventare il loro garzone. Ho cominciato così, nel '61. In sella alla mia bicicletta portavo il pane a domicilio e aiutavo in negozio. Una vera grande scuola, di cui ho fatto tesoro negli anni. Crescendo, sono andato a lavorare alla Coop di Lucino, poi al mercato, alla pasticceria Tettamanti e infine anche alla Comet di Concagno ma, tra un turno e l'altro, tornavo nel negozio del signor Franco. Quando nell'81 ha dovuto cedere l'attività, mi ha chiesto se volessi subentrargli. Ho accettato con entusiasmo. Agli inizi di ottobre ho cominciato questa bellissima avventura professionale, affiancato da mia moglie Amatilde».

*L'idea della panchina per far riposare i clienti che arrivavano a piedi da Monello*

di e aneddoti: «Fin dall'inizio ci ha contraddistinto la qualità e genuinità del prodotto, la cura del servizio offerto e il rapporto di familiarità istituito con la clientela - spiegano i coniugi Favarin - La gente ha imparato a conoscerci e a volerci bene, e noi altrettanto. Condividendo con noi la quotidianità, la nostra clientela è diventata un po' di famiglia. Venivano da noi per il "nostro prosciutto", ma anche soltanto per fare quattro chiacchiere».

Particolare la panchina posta appena di fianco all'ingresso: «Non voleva farmela nessuno, ma io l'ho voluta a tutti i costi. Avevo notato che c'erano clienti che arrivavano a piedi dalla frazione di Monello, talvolta anche stanchi, e la panchina ho pensato che potesse tornare utile per riposarsi un po' in attesa del proprio turno. Negli anni la gente ha preso l'abitudine di entrare in negozio e di mettersi comoda sulla panchina anche solo per scambiare due parole, senza acquistare. Dopo tanti anni si diventa amici».

Più di un semplice negozio: «Ci mancheranno tutti, a cominciare dai bambini. Per loro c'erano sempre un pezzo di pane e le caramelle pronte. Così come era diventato un appuntamento fisso, al mattino, preparare il panino ai ragazzi di Figliaro che frequentano le medie a Binago. E come dimenticare il cagnolino di una nostra cliente, che non smetteva di abbaiare alle persone che entravano e uscivano dal negozio finché non gli portavo un pezzo di prosciutto».

Da ieri ricordi da custodire gelosamente, insieme con una introvabile affettatrice Berkel del Dopoguerra, vero pezzo da museo: «Ho chiuso per problemi di salute, con l'amarezza di non potere dare un seguito all'attività».

Manuela Clerici



Antonio Favarin all'interno del negozio nell'ultimo giorno di attività (foto Pozzoni)

PER IL PAESE È STATO UN VERO PUNTO DI RIFERIMENTO

## Da locanda con stallaggio fino agli insaccati

**BINAGO** (M. Cl.) Un secolo di storia cominciata con il «cervelè» e conclusasi con l'Alimentari Favarin. Dopo la chiusura, qualche anno fa, di uno storico panificio binagheso, l'alimentari - salumeria di via Roma 34 era rimasto lo storico esercizio commerciale del paese. Il nucleo originario era sorto poco distante dalla sede attuale, sempre in via Roma, ma al civico 44.

«Il negozio, fondato da Angelo Ciapparelli, nacque ai primi del Novecento come salumeria e trattoria - spiega Franco Piatti, che ne acquisì la proprietà nel 1970, subentrando ai genitori - Annessi al negozio, fin dall'inizio, c'erano anche una piccola locanda e lo stallaggio per ricoverare i cavalli dei carrettieri che si fermavano a dormire e a mangiare durante il viaggio.

Quando nel '26 i miei genitori (Giovanni Piatti e Carolina Busnelli) rilevarono il negozio, mantennero sia lo stallaggio sia gli alloggi fino a metà degli anni Trenta quando poi, con l'avvento delle auto, si andò perdendo l'uso dei cavalli per il trasporto delle merci».

Ma l'attività che caratterizzò l'esercizio di via Roma, tanto da ispirarne il popolare nome «cervelè» (salumiere in dialetto, ndr) era la macellazione. «Una volta alla settimana si sopprimeva un maiale e si preparavano insaccati e derivati; facevamo tutto noi. Ho chiuso il macello alla fine degli anni Settanta perché la spesa per attrezzarlo, secondo le nuove normative, era troppo onerosa rispetto all'uso limitato che se ne faceva».

APPIANO GENTILE

## Le bancarelle del mercato domani in piazza

**APPIANO GENTILE** (M. Cl.) Mercato di Ferragosto ti conosco. Non salta, ma anticipa il mercato settimanale del martedì che quest'anno cade proprio nella giornata del 15 agosto. In considerazione della concomitanza con la festività di Ferragosto, l'amministrazione comunale ha autorizzato lo svolgimento del mercato domani mattina, anziché nella giornata canonica.

Invariati, naturalmente, luogo e orari. Un'opportunità per chi è rimasto in paese e magari vorrà approfittarne per concedersi una passeggiata. Dato il particolare periodo di pieno esodo estivo, è molto probabile la defezione di parecchi operatori abituali. Il mercato potrebbe pertanto risultare un po' meno affollato del solito.

Di norma, il posto lasciato libero dagli ambulanti del mercato del martedì viene occupato dai cosiddetti «spuntisti». Il che contribuisce a conferire al mercato il carattere di una piccola fiera d'agosto: un ferun estivo in tono minore rispetto a quello classico che cade a inizio agosto, ma che potrebbe ricordarlo per l'originalità di alcune bancarelle.

IN BREVE

OLGIATESE

### A FERRAGOSTO UFFICI CHIUSI

(M. Cl.) Gli uffici comunali resteranno chiusi per il ponte di Ferragosto ad Olgiate Comasco; l'anagrafe e la polizia locale garantiranno comunque i servizi minimi. Anche gli uffici comunali di Binago, Beregazzo con Figliaro e Solbiate, domani, non saranno operativi.

LURATE CACCIVIO

### SPORTELLO AMBIENTE IN FERIE MERCOLEDÌ

(M. Cl.) Uffici comunali chiusi per il ponte di Ferragosto. Tranne gli agenti del corpo di polizia locale che domani saranno in servizio. Mercoledì non sarà operativo lo sportello ambiente.

APPIANO GENTILE

### POLIZIA LOCALE AL LAVORO

(M. Cl.) Uffici comunali e biblioteca chiusi per il ponte di Ferragosto. Saranno invece operativi gli agenti della polizia locale, dato anche l'anticipo del mercato settimanale. Chiuso anche il vicino municipio di Oltrona San Mamette.

BENZINA

### DISTRIBUTORI APERTURA FESTIVA

Oggi: Erg, via Europa, Saronno; self service ad Olgiate Comasco: Q8, via per Bizzarone 15, self service a Saronno: Q8, via Cristoforo Colombo, Monteshell, via Varese, Total, viale Lombardina, Agip, via Varese, Agip, via Roma angolo via Miola, Ip, viale Lombardina, Esso, via Marconi, Erg, via Varese, Erg, via Volta, Agip, viale Prealpi, Agip, via Cristoforo Colombo.

## Festa parrocchiale a Cascina Restelli

**LIMIDO COMASCO** (M. Cl.) Cascina Restelli in festa in occasione della patronale della Beata Vergine assunta. Quattro giorni di festa, da ieri fino a Ferragosto, tra funzioni religiose e momenti più profani.

Quest'anno la tradizionale sagra è ancora più solenne, nella ricorrenza dell'ottantesimo di fondazione della parrocchia di Cascina Restelli. Proprio per celebrare a dovere l'importante anniversario, è stata allestita una mostra commemorativa all'interno dei locali dell'oratorio, che sarà inaugurata questa mattina al termine della messa delle 11 e resterà aperta al pubblico fino a mercoledì compreso. Particolarmente intensa e partecipata si preannuncia la processione in programma mercoledì alle 21.15, cui parteciperà anche l'amministrazione comunale

con il gonfalone. Non meno di richiamo la sagra, in corso da ieri sera al campo sportivo di Cascina Restelli, organizzata dalla Polisportiva limidese. Appuntamento di interesse anche per chi risiede nel circondario. Un modo per far trascorrere in allegria e in compagnia il ponte di Ferragosto anche a chi, per scelta o per necessità, non è in villeggiatura.

Nel solco della tradizione, la festa propone serate all'insegna del buonomore con un invitante contorno gastronomico. Ogni sera si potranno gustare specialità alla griglia, sia di carne che di pesce, primi piatti e tante altre golosità. Nella giornata di Ferragosto la cucina curata dalla Polisportiva limidese sarà aperta anche a pranzo. Tutte le sere, ballo liscio per chi non disdegna danzare sotto le stelle.

**UGGIATE TREVANO** Il divisorio è stato posizionato per impedire il passaggio ai frontalieri, ma le proteste non mancano

## La sbarra spuntata in via Foscolo divide anche i residenti

**UGGIATE TREVANO** Fa discutere la decisione di dividere via Ugo Foscolo in due tronconi, per separare residenti e frontalieri.

La sbarra divide la strada in due parti: la prima raggiungibile da via San Gottardo, dopo avere attraversato un tratto della provinciale Lomazzo-Bizzarone, percorribile in ambo i sensi fino al deposito di materiali edili dell'impresa Edil Viganò. La seconda, sempre percorribile in ambo i sensi, da via Carlo Bernasconi fino al raggiungimento del divisorio.

Una sbarra che l'amministrazione comunale ha deciso di posizionare per bloccare il flusso di macchine dei frontalieri, che per saltare la rotonda in prossimità della Croce rossa percorrevano tutta la via Ugo Foscolo uscendo su via Carlo Bernasconi, l'arteria che porta a Valmorea e ai paesi vicini.

Una situazione che con il tempo si era rivelata insostenibile, per una via concepita nell'ultimo tratto ad esclusivo uso residenziale. Una strada che, di conseguenza, non può sopportare l'intenso traffico dei frontalieri.

Quindi, quale la soluzione per porre un definitivo freno al via vai mattutino

e serale dei mezzi che arrivano in Svizzera attraverso la dogana di Bizzarone, mettendo fra l'altro a rischio l'incolumità degli residenti?

La scelta dell'amministrazione è stata quella di mettere la sbarra, scindendo la zona residenziale, adatta ad accogliere il solo traffico locale, da quella industriale, dove si ha il traffico dei mezzi grossi con carichi e scarichi di materiali pesanti e ingombranti.

«Una soluzione che abbiamo adottato

puntualizza il vicesindaco, Paolo Frangi - di comune accordo con gli abitanti della via, ormai stanchi di assistere all'abituale passaggio dei mezzi frontalieri. E che è scaturita a conclusione di un incontro con gli abitanti di via Ugo Foscolo, dove i presenti si sono dichiarati favorevoli senza obiezioni di alcun genere».

Obiezioni che però sono puntualmente arrivate da qualche residente non presente alla riunione, e da altri cittadini

che abitano nei paraggi. Gli abitanti della zona residenziale lamentano il fatto che per recarsi in quella industriale devono attraversare la Lomazzo-Bizzarone, per poi imboccare via San Gottardo. Il tragitto opposto devono invece fare i residenti nella zona industriale. Più severe sono invece le critiche degli altri cittadini. «È caduto il muro di Berlino - commenta Mario Cangi, candidato sindaco per la lista «La fontana» nelle amministrative del 1995 -, e noi erigiamo barriere nelle strade comunali il cui accesso dovrebbe essere per tutti libero, o quantomeno agli uggiatesti visto che la strada è stata costruita con i soldi di tutti i cittadini».

«Se si voleva escludere un certo traffico - prosegue Cangi - bisognava adottare provvedimenti specifici, e non adottare misure drastiche come quella della sbarra che separa gli abitanti della stessa strada: dividendoli in cittadini di serie A, quelli della zona residenziale, e di serie B, quelli della zona industriale. Senza parlare poi del traffico che ognuno di deve sopportare per raggiungere l'una o l'altra zona della strada».

Fortunato Raschelli



La sbarra vuole porre un freno ai mezzi che vanno e vengono dalla dogana di Bizzarone (foto Pozzoni)

**FALOPPIO** Appello dell'assessore Ferruccio Grigioni, le indiscrezioni indicano Rosalba Stancheris possibile capogruppo

## Spazio ai giovani nel nuovo corso della protezione civile

UGGIATE TREVANO

### Vigili del fuoco cercasi Addestramento gratuito

**UGGIATE TREVANO** (F. R.) Il Comune in cerca di volontari da addestrare e inserire nel corpo dei Vigili del fuoco. Il paese di Uggiate Trevano potrà presto disporre del nuovo importante servizio ma l'onere della formazione, della sede e dell'organico operativo dovrà essere a carico dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ernest Tettamanti. Gli interessati sono pregati, quindi, di contattare gli uffici amministrativi del Comune (tel. 031/94.87.04, interno 6) lasciando il proprio nominativo.

**FALOPPIO** La protezione civile comunale cerca nuovi volontari.

A lanciare l'appello è il vicesindaco, Ferruccio Grigioni, che, scelto dal sindaco Eugenio Aiani per ricoprire il nuovo assessore alla protezione civile, punta ad allargare il gruppo per dargli una rinnovata vitalità e ampliarne le possibilità di intervento. «In un gruppo di volontari come quello della protezione civile - sottolinea Grigioni - una componente fondamentale è l'affiatamento. Non si deve pensare sia un impegno oltremodo gravoso per chi lavora e ha famiglia: dare il proprio contributo in base al tempo e alle forze a disposizione può essere importante per tutta la comunità, che in molte occasioni beneficia del lavoro della protezione civile».

Il primo obiettivo, annuncia il vicesindaco, è rinviare e valorizzare il gruppo, e a questo scopo l'apporto dato da ciascun elemento è basilare per ottenere risultati soddisfacenti. «Sono ancora attivi alcuni volontari del vecchio gruppo, ma si sente il bisogno di forze nuove. Vogliamo organizzare un controllo del territorio più efficace, ampliare le possibilità di azione e le iniziative. Per tutto questo il primo passo è proprio formare un gruppo saldo, con volontari animati dalla voglia di rendersi utili per il bene di tutti. Come passo successivo vorrei che la protezione civile avesse una vera e propria sede e stiamo valutando quali spazi possono essere idonei allo scopo. Infine è in progetto l'acquisto di un nuovo mezzo a

quattro ruote motrici e di nuove attrezzature». La nomina ufficiale del nuovo coordinatore non è stata ancora assegnata, ma la scelta del sindaco ricadrà probabilmente sul nome di Rosalba Stancheris, che è già da tempo volontaria. Nel frattempo è già iniziata la campagna per aprire il gruppo a nuovi elementi.

«Per chi desidera avere informazioni - conclude Grigioni - sulle attività e le mansioni della protezione civile comunale e sulla possibilità di entrare a far parte del gruppo sarà sufficiente contattarmi. Sono personalmente a disposizione per incontrare gli interessati». Per avere maggiori informazioni o fissare un incontro, il vicesindaco è reperibile al numero 393/9241450.

Lia Orlandi

**Compleanno**  
**ANGELA PLACIDI**  
Tutti i tuoi familiari ti augurano  
**Buon Compleanno per i tuoi "102 anni"!**  
Guanzate, 13 agosto 2006

**Per la tua pubblicità su questo giornale**

**AGENZIA DI COMO**  
Via Pasquale Paoli, 21  
tel. 031 582211  
fax 031 526450

**AGENZIA DI LECCO**  
Via Raffaello  
c/o complesso "Le Vele"  
tel. 0341 357400  
fax 0341 364339

**AGENZIA DI CANTU'**  
Via Ettore Brambilla, 14  
tel. 031 716924  
fax 031 715727

**AGENZIA DI SONDRIO**  
Via N. Sauro, 13  
angolo via Battisti  
tel. 0342 200380  
fax 0342 573063

**La Provincia**  
SPM PUBBLICITÀ